



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 128 del 27/10/2004

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 27 settembre 2004, n. 324

Progetto per la difesa del litorale San Menaio nel Comune di Vico del Gargano - Procedura di V.I.A.
L'anno 2004 addì 27 del mese di settembre in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento:

con nota acquisita al prot. n. 10060 dell'11.12.2002, l'Amministrazione Comunale di Vico del Gargano (FG) - ha presentato, ai sensi della L.R. n. 11/2001, istanza di compatibilità ambientale per la difesa del litorale San Menaio;

con nota prot. n. 10270 del 30.12.2002, il Settore Ecologia invitava l'Amministrazione Comunale di Vico del Gargano a trasmettere gli elaborati concernenti l'intervento proposto presso l'Amministrazione Provinciale di Foggia ed a provvedere alla pubblicazione dell'annuncio di avvenuto deposito così come disposto dall'art. 11 della L.R. n. 11 /2001, ai commi 1, 2 e 3. Con la stessa nota invitava l'Amministrazione Provinciale di Foggia ad esprimere il parere ai sensi dell'art. 11, comma 4, della predetta Legge Regionale;

con nota acquisita al prot. n. 3299 del 14.04.2003, l'Amministrazione Comunale di Vico del Gargano trasmetteva le copie delle pubblicazioni dell'annuncio dell'avvenuto deposito sul quotidiano nazionale "L'Avvenire", sul quotidiano locale "Corriere del Mezzogiorno", entrambi del 30.01.2003 e sul B.U.R.P. del 30.01.2003;

il Comitato Reg.le V.I.A., nella seduta del 15.04.2003, esaminati gli atti concernenti la realizzazione dell'intervento in oggetto, ha ritenuto opportuno richiedere documentazione integrativa, la cui richiesta veniva formalizzata all'Amministrazione Comunale di Vico del Gargano con nota prot. n. 3650 del 29.04.2003;

con nota acquisita al prot. n. 4961 del 13.05.2004, veniva trasmesso quanto richiesto;

con nota acquisita al prot. 7558 del 26.08.2003, l'Associazione Italia Nostra comunicava di aver inoltrato presso l'Amministrazione Comunale di Vico del Gargano formale richiesta per accedere agli elaborati progettuali;

con nota prot. 8091 del 23.09.2003, il Settore Ecologia comunicava all'Associazione Italia Nostra - che il progetto di che trattasi era in corso di valutazione da parte del Comitato Reg.le V.I.A., e che ad ogni buon fine poteva essere visionato presso l'Assessorato Ambiente;

con nota acquisita al prot. n. 8640 del 13.10.2003 il Dott. Dario Sica in qualità di tecnico incaricato dall'Associazione Italia Nostra presentava osservazioni in merito all'intervento;

Il Comitato Reg.le per la V.I.A., nella seduta del 03.08.2004, ha rilevato quanto segue:

- la documentazione attestante il processo erosivo del litorale, in particolare una cartografia storica che consenta di evidenziare la consistenza e le caratteristiche del fenomeno erosivo;
- la modellazione matematica che consente di prevedere quali siano gli effetti delle opere sulla trasformazione del moto ondoso, individuazioni di correnti (long-shore e di undertow), trasporto solido (in sospensione di fondo);
- lo studio relativo alla efficacia (in termini di coefficienti di trasmissione, riflessione e dissipazione della sommergezza e del posizionamento delle barriere, della loro geometria e della larghezza della berna);
- le motivazioni circa l'impiego del pennello emerso, il cui impatto ambientale è notevole, sia dal punto di vista paesaggistico che per l'influenza sulla dinamica del trasporto solido long-shore;
- analisi delle alternative possibili in termini di opere e materiali.

- Il proponente, ha conseguentemente prodotto gli elaborati integrativi di seguito elencati:

Relazione tecnica illustrativa integrativa;

Elenco prezzi;

Computo metrico;

Quadro economico;

Piano di Monitoraggio;

Capitolo speciale di Appalto

Profilo iniziale - Profili di ripascimento

Particolare pennello;

Variazione della linea di riva;

Analisi delle soluzioni del progetto;

Studio Meteomarino;

Studio di morfodinamica costiera.

La richiesta analisi storica della evoluzione della linea di riva ha evidenziato come il litorale non sia soggetto ad un irreversibile processo erosivo, e come i fenomeni di arretramento osservati negli ultimi decenni siano strettamente connessi ad alcune attività antropiche, prima fra tutte l'allargamento della strada litoranea.

In particolare il nuovo progetto prevede la realizzazione di un rispascimento artificiale realizzato mediante il versamento di circa 260.000 m³ di sabbia da prelevarsi presso le cave di Lesina, Poggio Imperiale e Apricena, che da origine a un avanzamento della linea di riva (all'atto del versamento) di circa 30 m. Il rispascimento viene protetto verso ovest mediante un pennello, ortogonale alla linea di costa, avente lunghezza di circa 250 m.

Successivamente alla realizzazione delle opere è prevista una fase di monitoraggio, della durata di due anni, durante i quali verranno svolte le seguenti attività:

- Indagini batimetriche per la verifica dei processi di sedimentazione e trasporto;
- Indagini granulometriche sul fondale marino;
- Indagine topografica;
- Rilevazioni anemometriche.

Il proponente, ottemperando alle indicazioni formulate dagli Uffici regionali, ha prodotto un accurato studio meteomarino ed una approfondita modellazione del trasporto solido nel paraggio oggetto dell'intervento.

L'impiego di tali strumenti, con i quali sono state analizzate otto differenti alternative progettuali, ha indotto i progettisti a rivedere radicalmente le scelte progettuali che avevano suscitato qualche perplessità in sede di primo esame della documentazione da parte della Commissione V.I.A.

La nuova configurazione dell'intervento, che prevede la realizzazione di un rinascimento protetto da un pennello, oltre ad essere supportata dal richiesto studio morfodinamico, appare sicuramente meno impattante e probabilmente più efficace della precedente, che prevedeva la realizzazione di 4 barriere sommerse;

L'unico impatto significativo appare quello generato dal pennello, la cui presenza è tuttavia indispensabile per contenere il rinascimento artificiale e garantire un congruo periodo di vita dell'intervento. D'altra parte, i risultati, delle modellazioni prodotte dal proponente inducono a ritenere pressoché bimodale la natura del trasporto solido nel paraggio in esame, e cioè rende poco significativi gli effetti che il pennello potrà avere sull'equilibrio dinamico a larga scala.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, il Comitato Regionale per la V.I.A. ha ritenuto di poter esprimere parere favorevole all'intervento proposto, così come strutturato nella nuova configurazione derivante dalle integrazioni prodotte, le quali tra l'altro, recepiscono le osservazioni prodotte dall'Associazione Italia Nostra per il tramite del Dott. Dario Sica.

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 03.08.2004, parere favorevole alla compatibilità ambientale per la difesa del litorale San Menaio, proposto dall'Amministrazione Comunale di Vico del Gargano (FG), così come strutturato nella nuova configurazione derivante dalle integrazioni prodotte, le quali tra l'altro, recepiscono le osservazioni prodotte dall'Associazione Italia Nostra per il tramite del Dott. Dario Sica.

Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;

Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

Di notificare il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli
